C'è posto per tutti

Il Comitato di gestione per la partecipazione alla vita della scuola

primo piano

di Luciano Peterlini e Silvia Cavalloro

La partecipazione rappresenta uno degli elementi fondamentali per garantire qualità. Favorisce circolarità e sistematicità dell'informazione e apre a una progettualità condivisa, condizioni indispensabili per esercitare una cittadinanza attiva e consapevole da parte di tutti.

È con l'attenzione a questi aspetti, che caratterizzano in maniera particolare il Sistema delle scuole equiparate associate alla Federazione, che è stato curato da tutti i soggetti implicati l'importante appuntamento che l'8 novembre ha visto l'elezione dei rappresentanti dei Comitati di gestione delle scuole dell'infanzia.

Il Comitato di gestione partecipa alla vita della scuola coinvolgendo le famiglie e proponendo, in collaborazione con il personale e con il Consiglio direttivo, iniziative di incontro, di scambio e di approfondimento.

È un organismo di partecipazione che offre l'opportunità di interagire, di costruire insieme un'idea di scuola e di educazione, aprendo spazi per esplicitare, concordare, condividere.

Nel Sistema delle scuole equiparate dell'infanzia del Trentino associate alla Federazione la dimensione della partecipazione assume caratteristiche peculiari

COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

I genitori dei bambini iscritti eleggono i propri rappresentanti in numero pari agli altri membri di seguito menzionati (a esclusione del rappresentante designato dal Consiglio direttivo).

Il personale insegnante elegge tre rappresentanti. Nelle scuole dove sono presenti fino a 3 insegnanti queste fanno parte di diritto del Comitato di gestione e quindi non è necessario procedere all'elezione per questa componente.

Il personale cuoco e operatore d'appoggio elegge un proprio rappresentante. Nelle scuole dove il personale non insegnante è costituito da una sola persona, questa entra di diritto a far parte del Comitato di gestione.

Il Comune nel cui territorio ha sede la scuola o **il Consiglio circoscrizionale**, ove costituito, nomina 2 rappresentanti, di cui uno designato dalla maggioranza e l'altro dalla minoranza.

Il Consiglio direttivo nomina un proprio rappresentante.

in quanto **agìta attraverso diversificati organismi, contesti, percorsi e strumenti** volti a favorire, all'interno della scuola, la ricerca di linguaggi condivisi, finalità comuni, impegno congiunto.
Leva centrale è la formazione che permette ai Comitati di approfondire questioni ritenute da essi rilevanti, in rete con le altre scuole, nell'ottica di migliorare l'offerta formativa e attivare, rinsaldare, far crescere relazioni.

La specificità del Sistema delle scuole equiparate

Le scuole equiparate non sono state istituite dall'Ente pubblico, ma da benefattori, genitori e persone disponibili a impegnarsi per dare vita a servizi educativi per i bambini e le famiglie, in risposta ai bisogni espressi dall'intera comunità.
L'esercizio di una cittadinanza attiva, attraverso l'assunzione in prima persona della responsabilità di una progettazione partecipata, è dunque strettamente connaturato alla presenza diffusa di queste scuole. **Forte è l'interazione di ciascuna realtà con il territorio nel quale essa è inserita, territorio inteso come tessuto di relazioni**.
La scuola equiparata si configura quindi come Scuola Autonoma della Comunità, luogo nel quale **l'intera collettività vede riconosciuta e valorizzata la propria identità, in una relazione interpretata in termini attivi e partecipativi.**

Strumenti per informare, strumenti per coinvolgere

In occasione del prossimo rinnovo dei Comitati di gestione la Federazione ha voluto mettere a punto strumenti che sensibilizzassero le famiglie andando oltre il piano, doveroso ma non esaustivo, dell'informazione normativa e procedurale.
Un gruppo di lavoro ha rivisto infatti il fascicolo "Indicazioni per i Comitati di gestione delle scuole equiparate dell'infanzia", aggiornandolo e cercando di rendere la comunicazione chiara e completa. Il documento dà spazio al tema della partecipazione, alla presentazione dell'organizzazione delle

ELEZIONI DEL COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di gestione dura in carica tre anni.
Le elezioni avvengono, di norma, entro 60 giorni dall'inizio dell'anno scolastico. L'assemblea elettorale è convocata dal Presidente della scuola mediante l'affissione del relativo avviso all'albo.
Il voto viene espresso personalmente da ciascun elettore che indica le proprie preferenze (il numero di preferenze non deve superare il numero dei componenti che ciascuna categoria deve esprimere).
Chiuse le votazioni si iniziano immediatamente le operazioni di scrutinio e di assegnazione dei posti nel Comitato di gestione riportando i dati nell'apposito verbale redatto in duplice copia.
I risultati delle elezioni vengono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola dell'apposita comunicazione sottofirmata dai componenti del seggio elettorale.
La prima convocazione del Comitato di gestione è disposta dal Presidente della scuola entro trenta giorni dalla data delle elezioni.

scuole equiparate e della Federazione, alla composizione del Comitato di gestione e alle indicazioni per la sua elezione, alle modalità di funzionamento, a compiti e attribuzioni. Completa il fascicolo un allegato che riporta i principali riferimenti normativi.
Un secondo gruppo si è occupato di ideare e realizzare un agile ed efficace strumento di informazione volto a coinvolgere i genitori sia a partecipare alle votazioni, sia a dare la propria disponibilità a entrare a far parte di questo organismo partecipativo. Si tratta di una cartolina (che è riportata nell'immagine in basso) che invita a prendere parte a questa importante opportunità di partecipazione.
I due strumenti sono stati presentati e diffusi nelle scuole dai coordinatori anche in occasione delle Conferenze degli Organismi gestionali e nei Collegi docenti e dalle insegnanti negli incontri con le famiglie.